

Impressionate il numero dei decessi al nosocomio cittadino. Intanto per ospita

All'ospedale di Vimercate

L'appello del presidente di Avps: «Non andate in giro, c'è il rischio di una nuova impennata di contagi»

Sabato mattina consegnato all'associazione, in una piazza Unità d'Italia deserta, il nuovo mezzo che serve per il trasporto dei malati di Covid-19 che non sono in gravi condizioni. E' stato acquistato grazie all'indispensabile contributo delle Farmacie comunali. E' dotato di barriere per la sicurezza dell'accompagnatore e del conducente e consentirà di liberare le ambulanze da alcuni servizi



terno dell'ospedale di Vimercate. Un numero in continuo incremento, purtroppo. A conferma di ciò anche la difficoltà nel collocare le bare all'interno dell'obitorio del nosocomio e la necessità di ricorrere, per collocare temporaneamente alcune salme, prima alla chiesa parrocchiale di Santo Stefano e poi alla vecchia chiesetta dell'ex ospedale. Stentano a calare anche i numeri dei positivi al Covid-19. Anzi, negli ultimi giorni

nel nostro territorio si è registrata una nuova risalita dei trasporti in ospedale, come confermato dal presidente di Avps Vimercate, **Elio Brambati**, che lancia un appello. «Rinnovo l'invito a stare a casa. In questi giorni, dopo una flessione dei trasporti registrata all'inizio della scorsa settimana, che aveva fatto ben sperare, abbiamo avuto una nuova risalita per altro coincide con un evidente aumento delle persone in circolazione - ha

La consegna del nuovo mezzo ad Avps alla presenza del sindaco Francesco Sartini e del presidente dell'associazione, Elio Brambati

detto - I numeri non mentono e ci dicono che l'emergenza è tutt'altro che superata. E l'unico modo per arginare la diffusione è quello di non uscire».

A proposito di Avps e dei servizi svolti in particolare in questo periodo di grande emergenza, sabato mattina l'Associazione volontari di pronto soccorso ha preso in consegna un nuovo mezzo. Un acquisto portato a termine in tempi record grazie anche ai fondi messi a disposizione dal Comune di Vimercate, attraverso le Farmacie comunali che hanno finanziato i due terzi della spesa, 20mila euro su un totale di 32mila euro.

La cerimonia, veloce e a ranghi ridotti, si è svolta davanti al Municipio in piazza Unità d'Italia pressoché deserta, alla presenza del sindaco **Francesco Sartini**, del presidente di Avps Brambati, di un rappresentante del Cda delle Farmacie comunali e di un volontario di Avps. Tutti rigorosamente con mascherine sui volti.

Il nuovo mezzo è dotato di una carrozzina, su cui viene fatto accomodare il paziente malato di Covid, che è completamente isolata dal resto dell'abitacolo grazie a barriere di plexiglass. Barriere che dividono il paziente sia dall'accompagnatore seduto accanto a lui sia dal conducente del mezzo, consentendo così un trasporto in assoluta sicurezza.

«Questo mezzo è per noi strategico - ha spiegato Brambati - Ci consente di soccorrere i pazienti, che seppur positivi al Covid-19, non sono in gravi condizioni e quindi possono essere trasportati anche senza barella. In questo modo liberiamo le ambulanze che



possono dedicarsi ai servizi più gravi e urgenti. Non solo: un mezzo come questo può anche essere guidato da un semplice volontario. Ringraziamo le Farmacie comunali per il prezioso aiuto economico e i tanti cittadini che continuano a fare donazioni al nostro conto corrente per sostenere l'attività di Avps».

Nel frattempo a giorni dovrebbe arrivare una nuova ambulanza per Avps acquistata sempre grazie ai fondi messi a disposizione dal Comune e in particolare dalle Con-

Altri vimercatesi morti la scorsa settimana a causa del Coronavirus

Il triste elenco si allunga: addio anche

VIMERCATE (tlo) E' stato per anni una delle voci d'oro del «Coro Città di Vimercate». La scorsa settimana si è spento, a 76 anni, **Giulio Vimercati**, falegname e baritono. Anche a lui il coronavirus non ha lasciato scampo.

Per anni, come detto, aveva cantato nel gruppo canoro della città. E proprio un amico del Coro lo ha voluto ricordare. «Giulio era davvero un uomo retto che si faceva benvolere da tutti, un galantuomo di quelli che oggi è sempre più difficile trovare lo stampo - ha scritto **Marco Zuccari** annunciandone la scomparsa - Non era di grandi parole, Giulio, però sapeva dire quelle giuste».

Zuccari ha ricordato anche la sua attività di falegname, svolta fino ad alcuni anni fa, insieme al cognato, nella bottega di via XXV Aprile, vicino all'asilo: «Era un abile falegname di lungo corso, di quelli che non si spaventavano di fronte ai mobili più sofisticati. Una volta gli chiesi di farmi una cucina per una casa in Ossola, la mia terra d'origine. Lavorò, fece un ottimo manufatto, e venne da Vimercate fino a Domodossola per montarlo in loco».

«È un altro pezzo di quel Coro che se ne va, il "Serpent da legn", come lo chiamava il leggendario Augusto in onore della sua professione e "serpent", chissà perché -

ha concluso l'amico - Addio Giulio, addio "Serpent da legn", rimarrà sempre nel mio cuore e in quello di chi t'ha conosciuto e ha cantato con te. Ti avremo sempre vicino sul palcoscenico dei ricordi, quello in cui non si sbaglia mai e risuonano solo applausi».

«Eravamo come fratelli - ha aggiunto **Lino Marchesi**, a lungo accanto a Vimercate nel coro - Aveva incominciato a cantare nel 1974 e ha proseguito fino al 2020. Era una persona seria e concreta e abbiamo legato sin da subito. Ero andato a trovarlo un paio di mesi fa. Aveva i suoi problemi di salute, soprattutto al cuore e ai polmoni ma nel complesso non stava male. Poi, purtroppo è stato colpito dal coronavirus e nel giro di pochi giorni la situazione è precipitata».

Giulio Vimercati lascia la moglie **Gina** e il figlio **Paolo**.

Addio anche all'ex presidente del Milan club Vimercate

Vimercate piange anche **Michele Calderara**, per tutti Lele, scomparso la scorsa settimana a 85 anni, anche lui vittima del Covid-19. Calderara è stato tra i fondatori del Milan club che aveva la sua sede al «Caffè Roma» ed è stato presidente negli anni d'oro tra la fine degli anni Ottanta e gli anni Novanta. Cassiere a lungo della «Cassa di risparmio» di piazza Unità



Giulio Vimercati



Cambareri Carmine

re le bare è stata allestita anche la chiesa del vecchio ospedale

te i morti sono oltre 150



A breve il medico Giuseppe di Franco, ex consigliere comunale di Ds e Partito democratico, tornerà in corsia per una consulenza medica per aiutare colleghi e i molti malati presenti all'interno del nosocomio cittadino. «Si tratterà di una consulenza per dare a tutti il giusto consiglio grazie anche all'esperienza maturata nel corso degli anni in ospedale»



A sinistra Giuseppe Di Franco: oltre che medico è stato anche consigliere comunale

Lo pneumologo Di Franco torna in corsia per il «suo» ospedale

sulte di quartiere e delle frazioni di Vimercate che hanno rinunciato alla loro quota annuale, per un totale di 120mila euro, per destinarla all'associazione.

Per donare ad Avps attraverso [G o f u n d m e : h t t p : // b i t . l y / 2 P Y 3 N P h](http://bit.ly/2PY3NPh).

Per donazioni attraverso bonifico: Associazione Volontari di Pronto Soccorso e PA di Vimercate - BCC Milano - Filiale di Vimercate - I B A N I T 6 8 X 0 8 4 5 3 3 4 0 7 0 0 0 0 0 0 0 6 3 0 0 6 5.

Lorenzo Teruzzi

VIMERCATE (glz) Ha chiesto come pneumologo di essere richiamato e ora potrà dare una mano a pazienti e colleghi per sconfiggere il coronavirus.

Lui è **Giuseppe di Franco**, dal 1980 pneumologo e allergologo dell'ospedale di Vimercate dove è rimasto fino alla pensione arrivata nel 2012.

«Su richiesta del primario di Pneumologia sono stato per anni responsabile del servizio di allergologia - ha affermato di Franco - Visto il grande bisogno di medici e in particolare di pro-

fessionisti specializzati proprio in pneumologia, vista la natura di questo virus, ho dato subito la mia disponibilità per dare una mano all'ospedale dove ho lavorato per più di 30 anni».

La chiamata dovrebbe arrivare a breve per il medico che per anni è stato anche parte del gruppo dei Democratici di sinistra prima e del Partito democratico successivamente, diventando anche consigliere comunale a Vimercate.

«Io già lavoravo come medico volontario formatore dal 2012

sempre al nosocomio cittadino - ha affermato Di Franco - Vista l'emergenza ho dato la mia disponibilità cercando di portare il maggior aiuto possibile».

Per il medico 67enne si tratterà di una collaborazione libero professionista per 15 ore alla settimana. Un impegno molto importante per dare man forte a tutti i colleghi che da diverse settimane stanno cercando di dare il massimo per aiutare il grandissimo numero di pazienti che ogni giorno arrivano al Pronto soccorso di Vimercate e che in alcuni

casi vengono ricoverati all'interno del reparto di terapia intensiva che, secondo le ultime notizie trapelate, sembrerebbe aver visto calare leggermente gli accessi, in linea con il trend provinciale e nazionale.

A venire in aiuto dei medici e dell'ospedale di Vimercate nelle ultime settimane ci sono stati gli uomini della Protezione civile che hanno montato fuori dall'ingresso del pronto soccorso le tende di pre-triage utili all'accoglienza dei malati e al controllo degli accessi in struttura.

all'amato corista

Giulio Vimercati era stato per molti anni un baritono del gruppo canoro cittadino. Se ne sono andati anche Michele Calderara, conosciuto come Lele, ex bancario e tra i fondatori del Milan club Vimercate, e Carmine Cambareri, pescatore e cacciatore

d'Italia (dove ora ha sede la Banca Intesa), è sempre stato molto presente nella vita sociale della città. Lascia la moglie Sara.

E Vimercate e molti vimercatesi hanno dovuto salutare anche **Carmine Cambareri**, scomparso lo scorso 31 marzo a 81 anni.

Nativo di Scilla in Calabria, si era trasferito a Vimercate nel 1972 e aveva iniziato a lavorare alla Gilera di Arcore: molti lo conoscevano in città per la sua passione per la caccia e la pesca e negli ultimi anni anche per la sua passione per l'orto.

«Ci mancherà molto», hanno fatto sapere la moglie **Angela**, la figlia **Graciella** e il nipote **Tiziano** insieme a tutti i parenti.

Cordoglio anche da parte dell'associazione Popolaria:

«Grande cordoglio ha suscitato nella città di Vimercate, la scomparsa di Carmine Cambareri, volto conosciutissimo in città soprattutto tra i pescatori e i cacciatori, sue passioni di una vita - hanno fatto sapere dall'associazione - Uomo affabile e generoso, sempre pronto con il suo sorriso ad aiutare il prossimo. Alla famiglia vanno le più sentite condoglianze dall'Associazione Popolaria».

Era stato presidente, tra le altre, della «Union Foam»

Bellusco piange lo storico imprenditore Si è spento a 86 anni Roberto Orienti

BELLUSCO (tgb) Il mondo dell'imprenditoria belluschese e milanese piange **Roberto Orienti**, 86 anni, presidente della SafiCogim di Cernusco sul Naviglio, specializzata in prodotti per il trattamento dell'aria, di via Firenze e di altre aziende. Era stato anche presidente della «Union Foam» di Bellusco.

Era entrato nella Sagi di Bresso nel 1984. Quest'ultima poi acquisì la Cofim di Cernusco dieci anni dopo. Nel 1997 la produzione anche della prima si trasferì in città, abbandonando il sito alle porte di Milano. La fusione avvenne alla fine del 1999. Era presidente del Consiglio d'amministrazione dell'azienda. «Lo vedevamo tutti i giorni - lo ha ricordato Pino Miolli, responsabile marketing e comunicazione - Era un grande punto di riferimento che ci ha accompagnato per trentacinque anni». L'azienda, che ha unità produttive anche altrove tra cui Bareggio e in Valtellina conta circa 190 dipendenti. Marito di **Elena Citterio**, era entrato anche nel Cda dell'omonima azienda di salumi. Si era ammalato una decina di giorni fa presentando sintomi influenzali. Portato al Policlinico di Milano gli era stato diagnosticato il Covid19, che non gli ha lasciato scampo.

«Questo male sta portando via la generazione che ha reso l'Italia una potenza industriale nel mondo», ha aggiunto Miolli.



Roberto Orienti, sconfitto dal coronavirus